



Via Pedrotti, 5-10152 TORINO  
tel. 011/2442500-fax 011/2442297

Torino, 19 maggio 2016

## COMUNICATO INCONTRO TERRITORIALE 12 MAGGIO 2016

Il giorno 12 maggio si è svolto l'incontro territoriale richiesto in seguito al comunicato del 19 aprile sul reparto Creation e sulla nuova ridefinizione oraria delle fasce di reperibilità.

Dopo l'intervento sindacale che ha ribadito le questioni del comunicato del 19 aprile (**persistente fuoriuscita di lavorazioni, innanzi tutto la completa cessione ad impresa della progettazione FttH, l'incoerenza della cessione di lavoro con la collocazione in solidarietà del reparto progettazione, i dubbi circa l'effettiva qualità delle lavorazioni espresse dall'impresa, la necessità di un potenziamento dell'organico a fronte dell'estensione delle attività richieste, che in questo modo devono necessariamente essere collocate fuori perimetro**), la replica aziendale ha fatto perno principalmente su due punti.

Il primo è stato che in Telecom il Contratto di Solidarietà, debitamente confermato e approvato dal ministero competente, non insiste solamente sui reparti interessati da personale in esubero ma anche su reparti senza problemi particolare di organico, proprio per distribuire su un maggior numero di lavoratori il carico del sacrificio economico, abbassandone quindi l'incidenza pro-capite. Creation si trova evidentemente in questa situazione.

Il secondo è stato che non vi è alcun interesse a svuotare Creation di importanza, visto il ruolo strategico che continua a svolgere per quanto riguarda la progettazione della nuova rete in fibra. La parte importante di tale progettazione è e continua ad essere la realizzazione della rete Fttcab, fulcro centrale della rete di nuova generazione, rispetto alla quale l'FttH diventa una propaggine, importante dal punto di vista della tenuta concorrenziale sul mercato, ma di minor valore aggiunto. Proprio la necessità di fronteggiare la pesante offensiva in termini di offerta commerciale da parte della concorrenza ha determinato la "fiber to home" come scelta obbligata da realizzare in tempi contenuti, conducendo così alla decisione di cederne la progettazione ad impresa. Sia questo sia altre quote di lavorazioni cedute fuori (per esempio una parte dei "negativi di Rete"), sono il risultato di un momento di picco eccezionale non prevedibile, giustificato dal mutamento repentino del contesto economico e politico che ha condotto a scelte improvvise quanto necessarie, che solo con una quota non residuale di appalti è possibile affrontare celermente.

In sostanza, tali quote di appalti servono, strategicamente, ad affrontare picchi produttivi altrimenti non superabili.

Come delegazione Slc Cgil troviamo le spiegazioni aziendali non convincenti e, pur apprezzando la chiarezza espositiva della linea tecnica intervenuta, riscontriamo la coerenza aziendale ad una politica degli appalti che è lontana da quanto riteniamo oggi necessario per il rilancio industriale di Tim.

Chiaramente la questione CdS non è risolvibile in incontri territoriali, né è pensabile trovare un'intesa con una parte sindacale come Slc Cgil che tali accordi non ha condiviso, ravvedendovi una natura esclusivamente finanziaria e contestandone le ricadute sul corpo vivo della produzione, come il caso del reparto Creation dimostra in maniera inequivocabile. Lo "spalmare" su un elevato numero di lavoratori il sacrificio economico presuppone l'accettazione del principio della necessità e della definizione dei CdS, cosa contestata da noi nel merito e nel metodo. Rileviamo quindi che tale spiegazione rimane all'interno di logiche aziendali che comprendiamo, pur senza dividerle minimamente.

**Ci limitiamo a constatare che, in caso di forte richiesta lavorativa, i CdS possono essere sospesi e che tale decisione, in altri reparti valutata e intrapresa, nel caso del Creation viene sostituita da una quota consistente di appalto. Su tale decisione, tutta evidentemente politica, non riusciamo a trovare alcuna condivisione.** Così pure sulla completa imprevedibilità della scelta FttH da parte della concorrenza, nutriamo serie perplessità. Ci è stato chiaramente spiegato che non appena possibile tutto il lavoro temporaneamente ceduto verrà reinternalizzato e che la Progettazione continuerà ad avere il peso fondamentale e insostituibile nell'ambito dell'organizzazione di Tim. **Prendiamo atto di tale affermazione, immaginando che quindi la sofferenza del Creation sia una situazione momentanea che non va minimamente ad intaccare il futuro del reparto e dei lavoratori, come d'altra parte affermato dall'azienda stessa.**

**Per quel che ci riguarda, continueremo a monitorare il reparto, in stretto collegamento con i lavoratori, per verificare la fine dell'emergenza legata al picco ed il rientrare di tale momento di sofferenza, senza rinunciare alla richiesta di potenziarne organico e competenze.**

Altro tema all'OdG è la rivisitazione delle ruote della Reperibilità in ambito tecnico (ASA,AOL) che vengono variate in concomitanza dell'allungamento dei presidi orari, come da partenza unilaterale aziendale. Senza entrare nello specifico delle numerose ruote di reperibilità, il razionale di base è quello di produrre un taglio dei costi andando ad accorpare ruote diverse ove sia possibile o restringere le ore di reperibilità con inizi e fini degli orari calibrati sui nuovi turni (tendenzialmente un'ora dopo e un'ora prima della fine del turno normale).

Ci viene inoltre illustrata la revisione dell'assegnazione delle auto sociali, secondo una prospettiva di risparmio. La logica, per tutte le figure escluse quelle dei tecnici on field, sarà quella delle auto in pool, superando nella stragrande maggioranza dei casi, l'assegnazione individuale.

Su un'altra questione a suo tempo sollevata con il comunicato del 3 maggio 2016 sugli ammanchi in busta paga, l'azienda ci comunica che tramite le competenze di maggio comincerà a riconoscere i primi conguagli, mentre dal 1° giugno sull'apposito sistema sarà possibile imputare in maniera differenziata le ore guida in reperibilità (che vanno retribuite al 100%) dalle ore guida normali che hanno il trattamento delle normali ore straordinario (banca ore e 40% di retribuzione). Questa misura, per il futuro, dovrebbe risolvere, prevenendolo, il problema degli errori nell'imputazione e del calcolo delle ore guida e reperibilità che si sono avute nei mesi scorsi.

Al termine dell'incontro è stata sollevata la questione del blocco delle consulenze e degli investimenti di rete, chiedendo all'azienda un incontro per discutere come in Tilab si pensa di riorganizzare gli aspetti di sviluppo software e di conciliare il mandato del taglio dei costi con le attività di ricerca e innovazione, aspetto caratterizzante di questo perimetro.

L'azienda ha risposto che in presenza di un cambio di vertice caratterizzato da forte discontinuità è normale il blocco delle consulenze e degli investimenti tranne quelli funzionali all'esistenza del business. Quindi la situazione attuale non è di per sé allarmante, bisogna vedere invece come evolverà il taglio dei costi.

L'azienda ha promesso di riaffrontare la questione in presenza di nuove informazioni.

Dopo la pubblicazione del resoconto trimestrale e la call conference con gli analisti in cui è stato dichiarato che le efficienze complessive pari a 1.6 miliardi di euro saranno raggiunte essenzialmente sul fronte degli opex, riteniamo che la questione vada oltre un blocco contingente per cambio vertice e un incontro nazionale sulle prospettive/investimenti della ricerca e innovazione in TIM sia quanto mai urgente.

**Rsu Telecom Italia Slc Cgil Piemonte**